

IL CALZONE ... A RICREAZIONE!



Oggi a scuola abbiamo avuto una gradita sorpresa. All'ora della ricreazione è venuta la mia mamma in classe. L'ho vista entrare con un vassoio incartato, sembrava una torta! Ho pensato: "Manca un mese al mio compleanno! Che cos'è?" Era il "calzone di pesce molfettese"! Io non ne sapevo niente!

A conclusione del progetto "Molfetta e il mare", grazie al quale abbiamo potuto avvicinarci alla filiera del prodotto ittico, il pesce dal mare alla tavola, oggi è arrivato sui nostri banchi. Che buono!!!

Il calzone lo ha preparato mia nonna Nella che, come la tradizione vuole, lo cucina con "*u nuzz stubt*", Melù o Potassolo, pesce che abbiamo potuto vedere da vicino quando siamo andati in visita al Mercato Ittico all'ingrosso. Gli altri ingredienti per il ripieno sono: il cavolfiore, "*u sprnzal*" (la cipolla sponsale) e le olive. Per l'impasto esterno farina e lievito. La cottura va fatta nel forno a legna che dà un sapore tutto particolare! Abbiamo così potuto assaggiare questa specialità molfettese "*u calzon*", che generalmente viene preparato nei mesi invernali, in particolar modo durante la Quaresima e il lunedì di Pasquetta. Infatti, in questo periodo è tipico sentire per le strade l'odore di cipolla cotta precedentemente per il ripieno.

È un piatto antichissimo che si tramanda di generazione in generazione anche se, purtroppo, le nostre mamme stanno perdendo l'usanza di prepararlo.

Ritornando ad oggi, quasi tutti hanno gradito e molti hanno fatto il bis. Solo pochi non l'hanno mangiato, accontentandosi delle semplici "frittelle vuote", preparate per i "non intenditori".

Proprio tutti, però, siamo stati contenti di questo "fuori programma" come merenda, io in particolare per la mia nonna che si è prestata per dedicarci questa gustosissima specialità.



In segno di gratitudine le abbiamo scritto due semplici, ma sinceri biglietti di ringraziamento con tante frasi carine, cuoricini e disegni che presto le consegnerò di persona rendendola sicuramente molto felice.



Maria Pia, per la classe 5°A